



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"CIPOLLA - PANTALEO - GENTILE"**

P.le Placido Rizzotto ■ Tel. 0924-901344 ☎ Fax. 0924- 934233

Posta certificata: TPIS032001@pec.istruzione.it - E-mail Ministeriale: TPIS032001@istruzione.it

Sito web <http://www.liceicastelvetrano.edu.it>

C.F. 90021080818

91022 CASTELVETRANO (TP)

Prot.5719/V.10

Castelvetrano 16 giugno 2023

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2023/2024

*"Ognuno è un genio.
Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi
sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido"*
Albert Einstein



Approvato dal Collegio Docenti del 16 giugno 2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	(23)*
➤ Minorati vista	---
➤ Minorati udito	---
➤ Psicofisici	23 di cui n. 3 in ingresso nell'anno 2023/2024 e n. 2 in uscita nell'anno 2022/2023
➤ Altro	---
2. disturbi evolutivi specifici	(27)*
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	---
➤ Borderline cognitivo	---
➤ Altro	---
3. svantaggio	(11)*
➤ Socio-economico	---
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	---
Totali	53
% su popolazione scolastica di n. 1415 studenti	3,7%
N° PEI redatti dai GLO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	11

(0)*: Non computato nel totale della somma

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti all'Autonomia e Comunicazione/ Assistenti Igienico/personale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Area Coordinamento Sostegno; Coordinamento DSA/BES	SI
Referenti di Istituto	Referenti per il Sostegno e BES/DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ASP n° 9 Trapani – D.S.M. – UONPI Castelvetro	SI
Docenti tutor/mentor	Docente Tutor PCTO autismo/altro (favole animate)	SI
Progetti Nazionali	Integrazione alunni disabili in progetti nazionali (Il Maggio dei Libri)	SI
Attività laboratoriali	Laboratori mirati per alunni disabili (La Casa dei Laboratori: Lab. Psicomotricità e Musicoterapia – Lab. Traforo e Creatività – Lab. Decoupage – Lab. dei Sapori – Lab. "Imparando cucinando").	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
*= 0 :per niente 1 :poco 2 :abbastanza 3 :molto 4 :moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente

E'garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dall'Istituzione scolastica.

A tal fine:

- convoca e presiede il G.L.I.;
- convoca e presiede il Consiglio di Classe/il Collegio dei Docenti;
- procede all'assegnazione degli insegnanti curriculari e di sostegno cercando di assicurarne la continuità;
- assicura il reperimento degli ausili e/o attrezzature necessarie per le specifiche esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con enti e associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei casi considerati e mantiene il dialogo con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

Collegio Docenti

- delibera il PAI su proposta del GLI (mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- s'impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale, anche al fine di integrare e definire il progetto di vita dell'alunno.

Le Funzioni strumentali

- collaborano con il Dirigente Scolastico raccordando le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...);
- attuano il monitoraggio di progetti relazionando al Collegio docenti.

G.L.I.

- rilevazioni dei BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati, anche in funzione della condivisione in rete;
- formulazione di proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto;
- formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- promozione di azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori e del territorio;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti referenti, di sostegno e curriculari;
- elaborazione di una proposta di P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli

alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Docente Referente Inclusione

- collabora con la dirigenza, gli insegnanti curricolari, le famiglie, i servizi socio-sanitari;
- svolge funzioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- coordina la stesura del PEI e del PDP degli alunni BES/DSA;
- collabora alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
- collabora nelle attività di formazione per i docenti;
- cura l'aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- tiene conto della presenza di alunni con BES nelle prove INVALSI, Esame di Stato, corsi di ECDL;
- svolge azioni di coordinamento del GLI;
- partecipa al gruppo CTS provinciale.

Consigli di classe/Team docenti

- rilevazione di tutte le certificazioni;
- rilevazione dei BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative in mancanza di certificazione;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progettazione e condivisione di progetti personalizzati;
- stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI/ PDP);
- condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente);
- collaborazione scuola-famiglia- territorio;
- partecipazione all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno;
- individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.

Coordinatore di classe

- prende visione della diagnosi;
- informa i colleghi del Consiglio di classe e li coordina nella stesura del PDP secondo la scheda prevista dalla normativa vigente;
- attiva le procedure previste per l'esame di Stato;
- tiene i contatti con la famiglia e, laddove necessario, con la scuola precedente;
- segnala al referente d'Istituto eventuali casi a rischio.

Docenti di sostegno/ Italiano L2Docenti

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione dei casi di BES;
- coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Docente curricolare

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Docente di sostegno

- partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- coordina la stesura e l'applicazione del PEI;
- tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

Personale socio-educativo

- **assistente all'autonomia e alla comunicazione:** è richiesto per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà;
- **assistente igienico-personale:** si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà;
- **collaboratore scolastico:** concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e, su richiesta, si occupa della sua assistenza materiale.

Personale A.T.A.

- si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni;
- collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

La famiglia

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/ insegnante di classe/

Insegnante di sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. Compartecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

Essa collabora con la scuola in itinere ed è informata sui progressi e sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

Si intende anche organizzare incontri periodici con genitori di alunni con difficoltà di apprendimento per informali e condividere con loro la responsabilità educativa e creare una rete di solidarietà e aiuto fra le famiglie.

ASL/ Assistenti Sociali

- redigere le diagnosi e le relazioni cliniche;
comunicare con la scuola fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Come ogni anno, nell'ambito della formazione continua degli insegnanti, saranno forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità, in presenza e/o a distanza attraverso l'ausilio di materiale messi a disposizione sulla piattaforma S.O.F.I.A..

In particolare, si prevede di riproporre e approfondire corsi sui seguenti ambiti: psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva, disabilità (autismo, sindrome di down, disturbi intellettivi e sensoriali), DSA, ADHD.

I corsi verteranno sulle seguenti tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie e ausili didattici per l'inclusione;
- normativa sull'inclusione;
- valutazione autentica e strumenti di valutazione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi;
- strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- stili di apprendimento e didattica inclusiva;
- tecniche di apprendimento.

I corsi potranno anche essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne presentasse la necessità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla **C.M. 8/2013**. Il contenuto della C.M. dovrà necessariamente entrare nelle riflessioni dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e dei Consigli di Classe, al fine di una sua puntuale applicazione. L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, infatti, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, sia in presenza che nella modalità di Didattica a Distanza.

La **valutazione del PAI** avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Relativamente ai **percorsi personalizzati**, i docenti di classe concorderanno le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove riconducibili, se possibile, a quelle del percorso comune. Saranno stabiliti, inoltre, livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Nel caso di **alunni con PEI**, la progettualità didattica sarà realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiranno gli obiettivi di apprendimento orientati all'inclusione per gli alunni con disabilità mediante l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili specifici.

Si auspica, inoltre, di consolidare la prassi di predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni nell'utilizzo di ausili e computer per lo svolgimento delle attività di apprendimento, esigenza resa ancora più attuale in relazione all'emergenza COVID 19.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole; tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento tenendo conto dei livelli di partenza e delle potenzialità di ciascun alunno;
- l'obiettivo esplicito è quello di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

b) Indicatori per la valutazione inclusiva

- livello degli allievi: tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento;
- livello della famiglia: la famiglia è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli;
- livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano i docenti dei Cdc e, nei casi di disabilità, in particolar modo i docenti di sostegno specializzati e gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione. In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (i mediatori linguistico-culturali, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti).

Nello specifico, gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie; gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

E' prevista anche la figura del referente B.E.S./D.S.A. e la possibilità di attivare progetti di istruzione domiciliare per ragazzi impossibilitati a frequentare regolarmente le attività didattiche. A vario titolo, pertanto, tutti i soggetti coinvolti organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratori ali;
- attività per piccolo gruppi;
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata.

Relativamente agli alunni BES, i docenti del Consiglio di classe, eventualmente affiancati dall'insegnante di sostegno nei casi di disabilità, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, progetteranno le strategie metodologiche necessarie per attivare un percorso didattico inclusivo sulla scorta dei dati acquisiti, grazie anche al profilo di funzionamento (per il PEI) e alle griglie di rilevazione precoce di eventuali casi di DSA (per gli studenti di primo anno).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola definisce rapporti di collaborazione a supporto delle iniziative educative e d'integrazione predisposte nel Piano di Inclusione, con:

- servizi socio-sanitari - ASP;
- servizi sociali del Comune;
- centri riabilitativi del territorio.

In particolare, essa è coinvolta nell'organizzazione degli interventi, attraverso:

- assistenza specialistica;
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto degli Uffici Scolastici Regionali) e da soggetti istituzionali;
- valorizzazione delle esperienze pregresse coadiuvate dalla scuola di provenienza dall'alunno;
- valorizzazione del progetto scuola/lavoro ai fini di un progetto di vita significativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli:

- nel passaggio in ingresso dell'alunno nella scuola e in quelli intermedi essenziali del percorso scolastico;
- nella compilazione e verifiche del PDP e PEI;
- negli incontri periodici, scuola/famiglia/ territorio, programmati al fine di attuare una guida costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico – disciplinare;
- negli incontri, in qualità di componente genitori nel GLHO , e/o nei consigli di classe o d'Istituto.

La famiglia, inoltre, collabora con la scuola, in rapporto con le risorse territoriali (strutture sportive, educatori, sportello d'ascolto ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Si prospetta un coinvolgimento della famiglia nei progetti d'inclusione trasversali extra scolastici, nonché in corsi di informazione e/o formazione rivolti alle tematiche genitoriali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo del curriculum terrà conto degli stili di apprendimento e, ai fini di una didattica inclusiva, sarà attuato un adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno seguendo le seguenti indicazioni:

Accoglienza

- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi, favorendo un clima di accoglienza e inclusione, in una prospettiva di continuità che si articola sia nell'orientamento in entrata che in uscita
- favorire il successo scolastico e formativo con pratiche condivise tra scuola / famiglia ed Enti territoriali

CURRICOLO

Finalità

Garantire un percorso formativo che valorizzi le potenzialità del singolo alunno al fine di costruire un reale progetto di vita, che tenga conto delle:

- difficoltà riscontrate;
- conoscenze pregresse;
- inclinazioni personali;
- stili di apprendimento;
- aspetto emotivo- relazionale;
- interessi.

Attività e Obiettivi

Ricorrere alla personalizzazione dei percorsi, a seconda dei bisogni dell'alunno, quali:

- percorso diversificato per obiettivi comuni, svolto in classe o in laboratori disciplinari di approfondimento / recupero individuale, le cui attività sono adattate rispetto al compito comune, con l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- percorso differenziato o con obiettivi minimi, coadiuvato da un sostegno didattico, per obiettivi prefissati nel PEI, svolto in classe, in piccolo gruppo fuori dalla classe, in laboratorio, con l'utilizzo di materiali, strumenti e sussidi predisposti.

Contenuti

Curricolari:

- comuni per disciplina;
- ridotti con obiettivi minimi.

Differenziati:

- semplificati e con obiettivi differenti dalla classe;
- alternativi e trasversali alle discipline.

Spazi

- aula;
- spazi attrezzati;
- laboratori.

Tempi

- tempi ordinari scolastici;
- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.

Materiali / Strumenti

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale;
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari;
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili, DaD.

Verifiche

- comuni;
- comuni graduate;
- adattate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina;
- differenziate sulla base del PEI concordate e proposte dagli insegnanti.

Valutazione

Mirerà a valutare l'efficacia dell'azione didattica al fine di verificare i progressi conseguiti dallo studente in riferimento ai livelli di partenza e alla progettazione educativo-didattica di riferimento.

Ai fini della valutazione saranno utilizzate griglie conformi a quelle della classe, adattate alle specifiche esigenze dello studente o differenziate.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. In particolare, attraverso la:

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzazione di spazi, strutture, materiali e della collaborazione con le scuole di provenienza per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte necessarie richiede l'articolazione di una progettualità che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto, in particolare, necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- assegnazione di figure assistenziali specialistiche per gli alunni con disabilità fin dall'inizio dell'anno scolastico;
- assegnazione di un tecnico informatico per la gestione di strumentazione hardware e software da destinare del Liceo delle Scienze Umane dove è presente la maggior parte degli studenti BES, ed in particolare studenti disabili, dell'istituto;
- assegnazione di risorse per migliorare il livello di inclusività dell'istituto in relazione alla manutenzione dei locali scolastici, per l'organizzazione e la gestione di laboratori, nonché

per l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente di quelle finalizzate alla DaD.

In una situazione di tagli e diminuzione costante di fondi, le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per favorire le situazioni di inclusione. Non essendo sufficienti le risorse attribuite alla sola comunità scolastica, occorre attingere alle risorse dell'intera comunità, accogliere le offerte formative e quanto messo a disposizione dagli enti locali ma anche dai privati ed associazioni di volontariato disponibili a collaborazioni e sponsorizzazioni.

Si ritiene necessario, pertanto, mantenere e rinforzare l'adesione alle reti di scuole in tema di inclusività, rafforzare i rapporti con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) per consulenze e relazioni d'intesa e mantenere attivo il percorso intrapreso con i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) a favore degli studenti disabili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri/colloqui telefonici tra i docenti delle classi interessate e i precedenti colleghi delle scuole medie per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con BES.

I documenti relativi agli studenti BES saranno condivisi per garantire continuità nell'azione educativa e creare sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

In fase di accoglienza e preiscrizione si svolgeranno incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi o con altre figure legali affidatarie.

Obiettivo prioritario sarà aiutare e sostenere gli studenti nello sviluppo del proprio progetto di vita in base alle potenzialità, agli interessi e alle attitudini di ogni studente.

A tal fine saranno confermate le buone prassi e i progetti già in atto:

- commissione accoglienza/orientamento;
- accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- orientamento professionale attraverso attività di PCTO;
- orientamento in uscita.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Gaetana Maria Barresi)